

suetudine antica, siccome poco più sopra ho detto degli Abiti.

La loro bevanda ordinaria è l'Acqua, benché abbiano il *Sorbetto*, da loro detto *Sherbet*, ed altri rinfreschi di varie sorte. Quando ricevono visite, rade volte presentano a' loro Ospiti altre cose oltre il Caffè, il Sorbetto, il Tabacco, e il *Banket*; ma non tralasciano mai di profumare la Casa, e l'Ospite medesimo con l'Incenso. Beono il Vino siccome altrove ho accennato, ma segretamente, quando sono soli, e singolarmente prima di caricarsi per prender sonno. E perchè si dice, che n'hanno in grande abbondanza, ed in conseguenza a buon patto, si gloriano di non gettare il loro danaro male a proposito, e non consumare li loro averi, e spacciandosi anche per questo capo da temperanti, consigliano i Viaggiatori alla pratica della Temperanza, e della Economia esercitata da loro, e dagli altri Popoli tutti dell'Asia.

Io sono di parere, che la vita economica di costoro non sia poi tale, che meriti le tante lodi, che le si danno da molti, o li tanti schiamazzi, che in loro confronto si fanno contro di noi. Se volessimo perdere il tempo nel sottilmente esaminare la quantità, e la qualità de' lor cibi, troveremmo forse, che di certe cose mangiano più di noi, e che lo astenersi da certe altre da noi usate diriva, anzi che dal risparmio, dal non trovarle al loro palato gustose. Possono poi anche accusarsi di fregolatezza, poichè, se non beono il Vino pubblicamente, ciò non succede, o per lo rispetto in cui abbian la Legge, o per sobrietà (già abbiamo asse-